**SESSUALITÀ E ADOLESCENZA:**

**COME TUMORE E CURE CAMBIANO LE RELAZIONI DEI GIOVANI PAZIENTI**

* *Le trasformazioni fisiche e psicologiche legate alla diagnosi e alle terapie possono avere un impatto sulla sessualità, che resta un aspetto cruciale di normalità e di vita per i ragazzi, anche durante il percorso di cura*
* *Calo del desiderio nel periodo delle cure nel 42% dei casi per entrambi i sessi, problemi di erezione per il 18% dei ragazzi e secchezza vaginale per il 36% delle ragazze. Sono alcuni dei dati emersi dallo studio sviluppato dal Progetto Giovani dell’Istituto Nazionale dei Tumori (INT), appena pubblicato su Pediatric Hematology and Oncology*
* *Ogni anno in Italia si ammalano di tumore circa 800 adolescenti (15-19 anni) e tra i 1000 e 2000 giovani adulti, a seconda del limite d’età che si prende in considerazione.*

**Milano, 2 marzo 2020** - I cambiamenti legati alla malattia e alle terapie oncologiche possono incidere significativamente sulla sessualità, soprattutto in adolescenza. Questo aspetto è però spesso trascurato dallo staff responsabile del trattamento dei giovani pazienti. “*La normalità deve rimanere un punto fermo per gli adolescenti che si ammalano*” – commenta **Andrea Ferrari, Responsabile del Progetto Giovani INT** – “*Vale anche per la sessualità ed è importante che sia un’area adeguatamente esplorata, affrontata e valorizzata dall’equipe multidisciplinare*”.

Da qui nasce lo studio pubblicato su *Pediatric Hematology and Oncology[[1]](#footnote-1)*, che è stato sviluppato dal team del **Progetto Giovani dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (INT)**, attivo dal 2011 presso il reparto di Pediatria dell’Istituto diretto dalla dottoressa Maura Massimino e sostenuto dall’Associazione Bianca Garavaglia Onlus. Partendo dall’analisi della letteratura e dall’esperienza clinica maturata all’interno del Progetto Giovani dell’INT, i ricercatori hanno creato un questionario con lo scopo di indagare i bisogni specifici inerenti l’area della sessualità (funzionale, relazionale-affettiva, personale-psicologica e di comunicazione) tra pazienti adolescenti e giovani adulti. L’obiettivo era di capire quali aree della sessualità risultassero particolarmente importanti e/o problematiche per i ragazzi, così da definire interventi di supporto e sostegno mirati su tali tematiche.

Lo studio ha quindi coinvolto un campione di **66 pazienti adolescenti e giovani adulti** di età compresa **fra 16 e 24 anni**, suddivisi in 5 aree tematiche: vita sentimentale, sessualità, aspetti funzionali, immagine del corpo e desiderio e aspetti legati alla comunicazione con il paziente. La **qualità delle relazioni personali e la vita sentimentale** sono state indagate sia in riferimento al periodo **precedente la malattia sia durante i trattamenti**, per verificare quanto le relazioni con persone emotivamente o sessualmente interessanti siano cambiate prima e dopo le terapie oncologiche.

Dai risultati è emerso che nel **53% dei casi la malattia e le cure hanno un impatto negativo sulle relazioni** con gli altri e che **nella metà dei casi**, la **relazione sentimentale pre-esistente** **si è interrotta con la diagnosi di tumore**. Inoltre, la maggior parte dei pazienti (67%) racconta che non ha avuto la possibilità di parlare con qualcuno riguardo agli aspetti legati alle sessualità: tra quelli che lo hanno fatto, solo il 20% ha parlato con medici o infermieri, nessun giovane paziente è stato informato della possibilità di avere una normale vita sessuale e nel 39% dei casi l’indicazione ricevuta dai ragazzi è stata di evitare l’attività sessuale. Per quanto riguarda i rapporti sessuali **nel periodo delle cure, ha avuto rapporti solo il 23% dei pazienti** e, tra questi, il 60% ha riportato di aver avuto un momento soddisfacente. Riguardo ai problemi funzionali, i maschi hanno descritto difficoltà di erezione e dolore durante il rapporto sessuale rispettivamente nel 18% e nel 5% dei casi, mentre tra le ragazze il 36% ha sofferto di secchezza vaginale e il 21% di dolore. Infine, il **56% dei ragazzi racconta che la malattia e le cure hanno avuto un impatto negativo sulla loro immagine corporea** e si considerano meno attraenti.

“*La malattia e le cure impattano sull’adattamento psicosessuale dei pazienti adolescenti*” - spiega **Elena Pagani Bagliacca, psicologa della Pediatria INT** – “*che rimane un’area fondamentale della vita di un giovane malato poiché, come ci ricorda Cecilia in un video di Tumorial (la serie di video-tutorial realizzata dai pazienti adolescenti del Progetto Giovani), anche se siamo adolescenti malati, siamo pur sempre adolescenti*”.

I pazienti esprimono la necessità di affrontare maggiormente le questioni inerenti la sessualità con lo staff curante, che rimane un bisogno fondamentale in questa fascia d’età. Spesso però le difficoltà a trattare tematiche intime e personali sono dell’équipe, legate a tabù culturali difficili da scardinare. “*I ragazzi ci chiedono di parlare con loro di amore e sessualità, e noi non solo dobbiamo farlo, ma dobbiamo saperlo fare nel modo corretto*” – sottolinea **Laura Veneroni, psicologa della Pediatria INT** - “*Integrare nello staff figure dedicate può essere un primo passo per rispondere alle esigenze dei ragazzi ed accogliere i loro bisogni*”.

Per approfondimenti è possibile consultare: [**www.istitutotumori.mi.it**](https://noesis.us12.list-manage.com/track/click?u=e336707e576b09b71fd94325a&id=9235d01c25&e=a52ae54806)

**ANDREA FERRARI**



Presso la Pediatria Oncologica INT, ha l’incarico dirigenziale professionale di alta specializzazione per il coordinamento del Day Hospital e dell’Ambulatorio Pediatrico.

Si occupa in particolare di sarcomi delle parti molli (coordinando i protocolli europei EpSSG sui sarcomi non-rabdo) e tumori rari (coordina sia il gruppo italiano sui tumori rari TREP, sia quello europeo EXPeRT - European Cooperative Study Group for Paediatric Rare Tumours).

Da qualche anno, si dedica alle problematiche dei pazienti adolescenti: è il responsabile del Progetto Giovani INT; è coordinatore della Commissione Adolescenti dell’AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica) ed è il coordinatore dell’Adolescents and Young Adults (AYA) Committee della SIOPE (European Society on Pediatric Oncology).

**LAURA VENERONI e ELENA PAGANI BAGLIACCA**



Sono entrambe Psicologhe e Psicoterapeute. Lavorano come Psicologhe Cliniche presso la S.C. Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano dove, oltre al sostegno psicologico di bambini, adolescenti e famigliari, collaborano alle attività ed ai progetti psicosociali del Progetto Giovani. Sono autrici e coautrici di pubblicazioni ed articoli scientifici per riviste italiane e internazionali.

**PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA**
**Noesis s.r.l.** Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: [**int@noesis.net**](https://noesis.us12.list-manage.com/track/click?u=e336707e576b09b71fd94325a&id=fa62ccb77e&e=a52ae54806)
Samanta Iannoni, [**samanta.iannoni@noesis.net**](https://noesis.us12.list-manage.com/track/click?u=e336707e576b09b71fd94325a&id=6105e35006&e=a52ae54806)

Valeria Riccobono, **valeria.riccobono@noesis.net**

1. *Investigating sexuality in adolescents with cancer: patients talk of their experiences. Pediatr Hematol Oncol. 2020 Feb 5:1-12.* [↑](#footnote-ref-1)